

COMUNE DI GIUSSANO
Provincia di Monza e Brianza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA
DI
BILANCIO DI PREVISIONE
2022-2024

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Roberto TASSI

Dott.ssa Silvia GASPARINI

Dott. Alessandro MORETTI

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 18 del 25 novembre 2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2022-2024, unitamente agli allegati di legge, approvata dalla giunta con deliberazione n°182 in data 18 novembre 2021;

- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024 del Comune di Giussano, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

25 novembre 2021

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Roberto TASSI

Dott.ssa Silvia GASPARINI

Dott. Alessandro MORETTI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
2. Previsioni di cassa	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	15
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	16
6. La nota integrativa.....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	19
7. Verifica della coerenza interna	19
8. Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	21
A) ENTRATE.....	21
Entrate da fiscalità locale	21
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	23
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	23
Proventi dei beni dell'ente.....	24
Proventi dei servizi pubblici.....	24
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	25
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	27
Spese di personale	27
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	28
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
Fondi per spese potenziali e contenziosi.....	30
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI	33
SPESE IN CONTO CAPITALE	34
INDEBITAMENTO	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	40
CONCLUSIONI.....	41

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Giussano, nominato con delibera consiliare n. 11 del 8/2/2019,

premess

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) ed i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, secondo lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;

- che in data 17 novembre 2021 è stato acquisito lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, predisposto dagli Uffici competenti ed iscritto all'ordine del giorno della seduta di giunta del 18 novembre 2021, effettivamente approvato con delibera n°182/2021, oltre ai seguenti allegati obbligatori:

- con riferimento all'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2021;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- con riferimento all'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato del Comune di Giussano relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione (2020), nonché dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;

- la proposta di deliberazione consiliare, all'ordine del giorno della seduta del 29 novembre 2021, con la quale saranno verificate la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457;

- la deliberazione n. 174 approvata dalla Giunta in data 4 novembre 2021, con la quale sono stati individuati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale;

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

- con riferimento a documentazioni ed informazioni propedeutiche alla programmazione dell'Ente, necessarie per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) adottato conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta con delibera n°182 in data 18 novembre 2021;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016, approvato con delibera di giunta n. 180 del 18/11/2021 e contenuto nel DUP 2022/2024 adottato con delibera di giunta n. 182 del 18/11/2021 ;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale, contenuta nel DUP adottato con delibera di giunta n. 182 del 18/11/2021 (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4

D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la deliberazione di Giunta n. 173 del 4 novembre 2021 con la quale è stata approvata la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, contenuto nel DUP adottato con delibera di giunta n. 182 del 18/11/2021 (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il programma biennale delle forniture e dei servizi 2022-2024 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016, contenuto nel DUP adottato con delibera di giunta n. 182 del 18/11/2021;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all' art. 3 comma 55 della Legge 244/2007, contenuto nel DUP adottato con delibera di giunta n. 182 del 18/11/2021;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010, rappresentato nella nota integrativa di Giunta al bilancio di previsione 2022-2024;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016, come da prospetto incluso nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024;

- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

- prospetto con la rappresentazione delle spese di personale previste in bilancio, avuto riguardo al limite individuato dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006, come da tabella inclusa nella nota integrativa di Giunta al bilancio di previsione 2022-2024;

viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, con deliberazione di Consiglio n. 43 del 27 ottobre 2021, ha aggiornato gli stanziamenti 2021 del bilancio di previsione 2021-2023. E' prevista un'ulteriore variazione di bilancio di competenza del Consiglio all'ordine del giorno del 29 novembre 2021. Gli stanziamenti di bilancio considerati nel bilancio di previsione 2022-2024 quali "Previsioni definitive dell'anno 2021" si riferiscono alle dotazioni conseguenti la variazione approvata dal consiglio con delibera n°43 del 27/10/2021.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha deliberato aumenti alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali, si riscontra invece l'intenzione di ridurre l'aliquota dell'addizionale comunale Irpef a decorrere dall'esercizio 2022, passando la stessa dallo 0,80% allo 0,74%.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità nel corso dell'esercizio 2021.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 11 del 29 aprile 2021 il rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 14 in data 2 aprile 2021 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2020
Risultato di amministrazione (+/-)	14.202.734,20
di cui:	
a) Fondi vincolati	2.135.750,05
b) Fondi accantonati	6.378.993,73
c) Fondi destinati ad investimento	54.366,17
d) Fondi liberi	5.633.624,25
AVANZO	14.202.734,20

La gestione dell'anno 2021 presenta un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2021
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	12.851.626,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.641.855,22
b) Fondi accantonati	6.757.037,83
c) Fondi destinati ad investimento	217.348,67
d) Fondi liberi	4.235.385,24
AVANZO	12.851.626,96

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle informazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione presunto 2021, delle quali si darà conto più avanti nella presente relazione. Tuttavia si invita l'ente a verificare ancora, prima dell'approvazione del risultato di amministrazione definitivo 2021 con il prossimo rendiconto, l'esistenza di eventuali ulteriori rischi derivanti da contenziosi in essere, finanziabili da quote di avanzo di amministrazione ora considerate libere nel prospetto allegato al bilancio di previsione ai sensi dell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2018	2019	2020
Disponibilità	6.982.919,38	8.557.185,46	12.015.687,10
Di cui cassa vincolata	356.230,15	243.052,03	693.217,06
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con le scritture del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2022, 2023 e 2024, confrontate con le previsioni assestate per l'anno 2021, sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TIT	DENOMINAZIONE	PREV. ASS. 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti - FPV	475.010,90	181.890,00	165.320,00	165.320,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale - FPV	2.670.948,09	866.682,65	1.650.334,00	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	5.605.394,06	-	-	-
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-	-	-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.330.200,00	13.740.200,00	13.592.200,00	13.685.200,00
2	Trasferimenti correnti	3.269.736,40	2.241.350,00	1.994.450,00	1.994.450,00
3	Entrate extratributarie	4.070.531,51	4.134.300,00	4.145.300,00	4.146.300,00
4	Entrate in conto capitale	3.575.181,04	3.470.364,00	1.276.346,00	1.094.887,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	122,00	1.640.334,00	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.123.000,00	3.123.000,00	3.123.000,00	3.123.000,00
	TOTALE	29.368.770,95	30.349.548,00	26.131.296,00	26.043.837,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	38.120.124,00	31.398.120,65	27.946.950,00	26.209.157,00

Si osserva innanzitutto che nel bilancio di previsione 2022 non è al momento previsto l'impiego di avanzo di amministrazione, utilizzabile nel corso della gestione con successive variazioni. Allo stesso modo è lecito attendersi un incremento delle entrate da FPV, a seguito del riaccertamento ordinario 2021.

Si riscontra un aumento delle entrate tributarie principalmente dovuto ai maggiori stanziamenti per recupero evasione IMU e Tasi considerato che dal 2022 sarà pienamente operativa la società esterna che si occuperà dell'attività accertativa a seguito della gara aggiudicata nel 2021. Si tratta ad ogni modo di entrate di difficile esazione e pertanto prudenzialmente coperte da fondo crediti in misura superiore al 50%. Si riscontra inoltre un aumento del fondo di solidarietà comunale, in gran parte per le nuove attribuzioni vincolate a funzioni sociali e di potenziamento dei servizi di asilo nido.

Il calo degli stanziamenti 2023 e 2024 rispetto all'esercizio 2022 è causato dalla riduzione delle aliquote tributarie dell'addizionale comunale Irpef, la quale verrà deliberata a decorrere dal 2022 ma che rileverà in termini di minori incassi a decorrere dal 2023.

La riduzione delle entrate da trasferimenti correnti è dovuta al mancato stanziamento di contributi straordinari statali assegnati nel 2021 per l'emergenza Covid ed attualmente non previsti per gli esercizi futuri.

Si invita al riguardo l'ente a monitorare l'andamento delle risorse correnti nel corso del prossimo esercizio, al fine di verificare costantemente le effettive disponibilità finanziarie da considerare per la copertura delle iniziative di spesa.

Si invita infine l'ente ad impiegare in sostituzione delle entrate da indebitamento l'avanzo di amministrazione che, verosimilmente visto il risultato presunto 2021 riportato nello specifico prospetto allegato al bilancio di previsione 2022-2024, si renderà disponibile dopo il rendiconto 2021. In questo modo si eviterà l'aumento delle spese per rimborso di prestiti ed il conseguente irrigidimento del bilancio, anche in considerazione dei potenziali aumenti della spesa di personale in considerazione del prossimo rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro, già finanziati sul bilancio di previsione in corso di approvazione a titolo di passività potenziali.

TIT.	DENOMINAZIONE		PREV. ASS. 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	competenza	22.322.757,98	19.438.473,00	19.146.579,00	18.989.472,00
		<i>di cui già impegnato</i>		3.778.908,17	2.439.581,58	10.450,00
		<i>di cui FPV</i>	181.890,00	165.320,00	165.320,00	165.320,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	competenza	8.755.305,02	6.209.880,65	3.310.680,00	1.715.887,00
		<i>di cui già impegnato</i>		866.682,65	-	0,00
		<i>di cui FPV</i>	866.682,65	1.650.334,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	competenza	1.919.061,00	626.767,00	366.691,00	380.798,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	competenza	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	competenza	3.123.000,00	3.123.000,00	3.123.000,00	3.123.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui FPV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	competenza	38.120.124,00	31.398.120,65	27.946.950,00	26.209.157,00
		<i>di cui già impegnato</i>		4.645.590,82	2.439.581,58	10.450,00
		<i>di cui FPV</i>	1.048.572,65	1.815.654,00	165.320,00	165.320,00
	TOT.GENERALE SPESE	competenza	38.120.124,00	31.398.120,65	27.946.950,00	26.209.157,00
		<i>di cui già impegnato</i>		4.645.590,82	2.439.581,58	10.450,00
		<i>di cui FPV</i>	1.048.572,65	1.815.654,00	165.320,00	165.320,00

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Le spese correnti 2022 presentano riduzioni di oltre tre milione di euro rispetto al 2021 ma si tratta in realtà, per la gran parte, di riduzioni riguardanti fondi finanziati da avanzo di amministrazione e da FPV coincidenti pertanto con risorse accertate in anni precedenti il 2021 e reimputate in coincidenza con l'esigibilità della spesa.

Anche per quanto riguarda le spese in conto capitale, si osserva che il calo degli stanziamenti 2022 rispetto al 2021 è causato soprattutto dalla riduzione degli interventi finanziati da FPV voce che, verosimilmente, potrebbe essere aumentata dopo il riaccertamento ordinario 2021 per effetto delle opere già finanziate ma che non verranno terminate entro l'esercizio corrente. Inoltre, come per la parte corrente, non si esclude che gli investimenti possano aumentare nel corso dell'esercizio 2022 per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione dopo l'approvazione del rendiconto della gestione 2021.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, così da rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Fondo pluriennale vincolato è stato iscritto fra le entrate del bilancio dell'esercizio 2022 per Euro 1.048.572,65, di cui Euro 181.890,00 coincidente con risorse correnti ed Euro 866.682,65 coincidente con risorse in conto capitale.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI CASSA ANNO 2022
	Fondo di Cassa presunto all'1/1/2021	10.673.705,04
TIT		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	16.416.458,71
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.715.751,81
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.455.488,64
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.746.646,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.372.701,95
	TOTALE TITOLI	33.707.047,20
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	44.380.752,24

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TIT		PREVISIONI CASSA ANNO 2022
1	<i>Spese correnti</i>	23.278.110,04
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.516.720,10
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	626.767,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	3.527.564,22
	TOTALE TITOLI	35.949.161,36
	SALDO DI CASSA FINALE PRESUNTO	8.431.590,88

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa finale non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

La previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità in sede di bilancio di previsione e in sede di rendiconto.

La previsione di cassa spesa tiene in considerazione le poste per le quali è prevista la re imputazione in FPV e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento.

La differenza fra gli stanziamenti di cassa e gli stanziamenti di bilancio (gestione competenza oltre a gestione residui) è dimostrata nel seguente prospetto:

TIT.		RESIDUI	PREVISIONI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONI CASSA
	<i>Fondo di Cassa presunto all'1/1/2022</i>			-	10.673.705,04
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	5.796.588,47	13.740.200,00	19.536.788,47	16.416.458,71
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	474.401,81	2.241.350,00	2.715.751,81	2.715.751,81
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.144.706,64	4.134.300,00	7.279.006,64	4.455.488,64
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.354.695,22	3.470.364,00	4.825.059,22	4.746.646,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	1.640.334,00	1.640.334,00	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	249.701,95	3.123.000,00	3.372.701,95	3.372.701,95
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		11.020.094,09	30.349.548,00	41.369.642,09	44.380.752,24
1	<i>Spese correnti</i>	5.274.837,04	19.438.473,00	24.713.310,04	23.278.110,04
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.972.173,45	6.209.880,65	8.182.054,10	6.516.720,10
3	<i>Spese incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	626.767,00	626.767,00	626.767,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	404.564,22	3.123.000,00	3.527.564,22	3.527.564,22
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		7.651.574,71	31.398.120,65	39.049.695,36	35.949.161,36
SALDO DI CASSA					8.431.590,88

3. Verifica equilibrio corrente anni 2022-2024

L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	181.890,00	165.320,00	165.320,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	20.115.850,00	19.731.950,00	19.825.950,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	19.438.473,00	19.146.579,00	18.989.472,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		165.320,00	165.320,00	165.320,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.175.000,00	1.175.000,00	1.175.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	626.767,00	366.691,00	380.798,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		273.000,00	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		232.500,00	384.000,00	621.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	273.000,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		273.000,00	-	-
investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO CORRENTE O=G+H+I-L+M		505.500,00	384.000,00	621.000,00

Lo stanziamento di euro 273.000,00 del 2022 iscritto fra le entrate in conto capitale ma destinato a spese correnti, coincide con la previsione di alienazioni immobiliari stanziata a

bilancio, nel rispetto dell'art. 7, comma 5 del D.L. 78/2015 in base al quale occorre destinare ad estinzione anticipata di prestiti almeno il 10% di tali incassi.

Il margine di parte corrente è destinato al finanziamento di spese in conto capitale ai sensi dell'art. 199, comma 1 lettera b) del Tuel.

L'ente non si è avvalso della facoltà di cui al comma 866, articolo 1 della L.205/2017 con riferimento al quale, in presenza di alcuni parametri di bilancio, è possibile destinare i proventi da alienazioni patrimoniali al finanziamento delle spese per rimborso di prestiti in ammortamento nell'anno.

L'ente si è avvalso della facoltà di destinare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti al finanziamento, in deroga, di spese correnti ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del D.L. 78/2015. Si tratta di rinegoziazione di mutui CDP come da delibera di giunta n° 74 del 21 maggio 2020, rispetto alla quale è stato reso il competente parere dello scrivente collegio allegato alla stessa deliberazione. Si evidenzia che tale deroga sarà attiva per gli esercizi 2022 e 2023 mentre nel 2024 occorrerà destinare le risorse da rinegoziazione mutui ad investimenti. Si dà atto che nel bilancio in corso di approvazione i risparmi da rinegoziazione dei mutui sono destinati ad investimenti per Euro 237.000 nell'esercizio 2024

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

Negli allegati 12/2 e 12/7 al bilancio di previsione 2022/2024 vengono rappresentate le entrate e le spese non ripetitive, nel rispetto di quanto indicato dall'allegato 7 al D.Lgs. 118/2011.

Si evidenzia che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

L'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato 7 precisa quanto di seguito esposto:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;

g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l’erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

In apposita tabella della nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti; dall’analisi di tale tabella emerge l’equilibrio esistente fra le entrate non ricorrenti e le spese non ricorrenti, queste ultime coincidenti con le seguenti fattispecie: a) fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato sul bilancio di previsione 2022 a valere sulle entrate non ricorrenti; b) spese vincolate da norme di Legge alle entrate considerate non ricorrenti; c) spese relative ad ambiti non considerati quali funzioni fondamentali dei comuni ai sensi dell’articolo 19 del D.L.95/2012, modificativo dell’articolo 14 del D.L.78/2010 (cultura e sport in particolare); d) spese concernenti progetti discrezionali e dunque riducibili in assenza di risorse; spese per servizi di supporto alla riscossione di entrate considerate non ricorrenti come le entrate da recupero evasione

Si osserva che le entrate correnti non ricorrenti rappresentate nell’allegato 12/2 al bilancio di previsione 2022/2024 (recupero evasione tributaria e sanzioni) non presentano importi superiori alla media degli accertamenti registrata negli ultimi esercizi e dunque possono ritenersi consolidate. I trasferimenti in conto capitale e quelli destinati al finanziamento di consultazioni elettorali vengono accertati solo in corrispondenza del provvedimento di assegnazione dell’Ente finanziatore, avuto riguardo all’impegno della spesa effettivamente da assumere e, dunque, non si ritiene possano minare gli equilibri di bilancio generali. Pertanto, in considerazione dell’andamento storico delle entrate e delle spese non ripetitive rappresentate negli allegati 12/2 e 12/7 del bilancio e della natura “finalizzata” di alcune particolari voci, non si riscontrano sul bilancio risorse non consolidate da segnalare nel presente parere perché destinate invece al finanziamento di spese permanenti. Certamente occorrerà verificare nel corso dell’anno gli effettivi accertamenti di entrate che si realizzeranno rispetto alle previsioni, con particolare riferimento alle sanzioni ed alle entrate tributarie da recupero evasione, per quanto risultino opportunamente coperte dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

A decorrere dall’esercizio 2019, ai sensi del comma 823 dell’articolo 1 della L.145/2018, hanno cessato di avere applicazione le prescrizioni di cui ai commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502, da 505 a 509 dell’articolo 1 della L. 232/2016, rimuovendo così i vincoli imposti dal Legislatore nazionale prima con il “patto di stabilità” e poi con il “pareggio di bilancio”.

I Comuni, ai sensi dell’articolo 1, commi 821 della Legge 145/2018, vengono ora considerati in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo, informazione desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell’allegato 10 del D.Lgs.118/2011 (comma 821 L.145/2018).

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell’Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha aggiornato gli schemi del rendiconto della gestione (allegato n. 10 al d.lgs. 118/2011) al fine di definire i saldi di competenza finanziaria a seguito della nuova disciplina introdotta dall’art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali, nel quadro generale riassuntivo e nei prospetti degli equilibri. Il nuovo prospetto prevede che l’avanzo applicato al bilancio concorra positivamente agli equilibri. Esso infatti

costituisce un addendo nei tre nuovi saldi (risultato di competenza, equilibrio di bilancio ed equilibrio complessivo) che, dal rendiconto 2019, dovranno essere determinati dagli enti.

Il principio contabile applicato della programmazione, allegato 4/1 al Dlgs. 118/2011, prevede che l'allegato a/1, che elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto, deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

Analogamente l'allegato a/2, che elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Infine, l'allegato a/3, che elenca le risorse presunte destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto, deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote destinate del risultato di amministrazione. Quest'ultimo utilizzo è possibile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio.

Considerato che il Comune di Giussano non prevede l'utilizzo del risultato di amministrazione presunto, non si devono allegare i nuovi prospetti a1, a2 e a3 al quadro dimostrativo del risultato di amministrazione presunto.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2021, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti nonché i vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Si ribadisce che il bilancio di previsione 2022-2024 non contempla l'utilizzo di avanzo di amministrazione presunto);
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non sussiste tale caso per il Comune di Giussano);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

Gli stanziamenti di bilancio per gli anni 2022-2023-2024 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, programma biennale degli acquisti di forniture e servizi).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta in coerenza con il Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

L'organo di revisione ha espresso separato parere in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e ai nuovi schemi di cui al D.M. 16/01/2018 n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed è stato adottato dalla Giunta con deliberazione n. 180 del 18 novembre 2021. Tale programma è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'ente e dovrà restare pubblicato per 30 giorni prima dell'approvazione da parte del Consiglio all'interno del DUP 2022-2024, ai sensi dell'articolo 5, comma 5 del Decreto sopra citato.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00, conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, viene contemplato all'interno del DUP.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

Nel DUP è contemplata la programmazione del fabbisogno di personale relativa al triennio 2022-2023-2024.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2022-2023-2024, tiene conto dei vincoli disposti dalla normativa vigente in tema di spesa di personale, così come evidenziato in appositi prospetti presenti nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024.

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni immobiliari di cui all'art. 58, comma 1 L. n.133/2008 è contemplato all'interno del DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Rispetto al “pareggio di bilancio” ed al “saldo di finanza pubblica”, si rimanda a quanto già evidenziato nella presente relazione al paragrafo 5).

Il Collegio prende atto che, come indicato nel DUP e nella nota integrativa, verosimilmente l'Amministrazione sostituirà con apposita successiva variazione di bilancio gli stanziamenti di entrata per nuovo indebitamento con impiego di avanzo di amministrazione, previa approvazione del rendiconto della gestione 2021, nel rispetto dei principi contabili vigenti per i quali l'avanzo libero può essere applicato soltanto dopo l'accertamento effettivo del risultato contabile di amministrazione in sede di rendiconto della gestione. Questa previsione appare coerente con le evidenze contabili rappresentate nel prospetto relativo al risultato contabile presunto allegato al bilancio di previsione 2022-2024.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2023-2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Gli stanziamenti delle entrate tributarie iscritti nello schema del bilancio di previsione 2022-2024 sono stati quantificati avuto riguardo alle vigenti aliquote approvate per l'esercizio 2021 con le seguenti deliberazioni, nel rispetto dell'articolo 1, comma 169 della Legge 296/2006:

- IMU - deliberazione C.C. n. 15 del 29/04/2021;
- Tari: Deliberazione C.C. n. 24 del 28/06/2021;

Con riferimento all' Addizionale Comunale Irpef gli stanziamenti sono stati invece quantificati ipotizzando la riduzione di gettito conseguente la riduzione dell'aliquota dallo 0,80% allo 0,74%, sulla base di quanto verrà sottoposto all'approvazione del consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024. In particolare la riduzione dell'addizionale comunale Irpef è stata stimata in circa 200.000 euro a decorrere dall'esercizio 2023.

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022-2024, alla luce di quanto sopra, sono state analizzate le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune applicherà dal 2022 l'addizionale all'IRPEF con l'aliquota in misura pari allo 0,74%, (in diminuzione dello 0,06% rispetto all'aliquota vigente nel 2021), con soglia di esenzione di €. 15.000,00 con conseguente riduzione del gettito di circa euro 200.000,00 rispetto allo stanziamento 2021. Come già evidenziato nella presente relazione, l'effetto della perdita di gettito sarà tangibile a decorrere dal 2023.

Il gettito è così previsto:

	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Irpef	2.822.000,00	2.822.000,00	2.622.000,00	2.622.000,00

Imu

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160. L'IMU e la TASI sono ora pertanto accorpate in un solo tributo, a parità di gettito fiscale complessivo rispetto a quanto la normativa fiscale prevedeva in precedenza.

L'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha pertanto abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

Il gettito stimato per l'Imu sul bilancio di previsione 2022-2024 è così composto:

	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
IMU	4.945.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TASI	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	4.960.000,00	5.010.000,00	5.010.000,00	5.010.000,00

Con riferimento alla Tasi, il gettito previsto nel bilancio di previsione 2022-2024 si riferisce esclusivamente a versamenti tardivi relativi ad esercizi di imposta antecedenti il 2020.

Con riferimento all'Imu, si rileva un lieve aumento sul bilancio di previsione 2022-2024 rispetto allo stanziamento 2021 per effetto delle mancate esenzioni per emergenza Covid ad oggi previste sugli esercizi futuri.

TARI

Si dà atto delle importanti novità che sono intervenute a partire dal 2020 in merito alla quantificazione della Tari. In particolare i piani finanziari tengono ora conto esclusivamente delle voci di spesa e dei criteri contemplati nelle deliberazioni di Arera.

Si riscontra al riguardo che a decorrere dall'esercizio 2022 entrerà in vigore il nuovo MTR 2 approvato con deliberazione n°363/2021/RIF del 3/8/2021 di Arera, in sostituzione del MTR 1 che ha regolamentato gli esercizi 2020 e 2021. Il nuovo PEF concernente il servizio rifiuti, che riguarderà il quadriennio 2022-2025, verrà approvato nel corso dell'esercizio 2022 insieme alle tariffe Tari, beneficiando della probabile proroga che interverrà a beneficio dei comuni rispetto alla possibilità di approvare i bilanci dopo la scadenza ordinaria del 31 dicembre. Si riscontra al riguardo che, ai sensi dell'articolo 1, comma 169 della Legge 296/2006, *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Si prende atto che l'ente allo stato attuale non prevede sostanziali modifiche alle tariffe approvate nel 2021, ad eccezione dell'azzeramento delle agevolazioni concesse per emergenza Covid.

Lo stanziamento 2022 è tendenzialmente in linea allo stanziamento 2021, tenendo conto di un leggero aumento connesso all'inflazione programmata prevista dai provvedimenti di Arera.

Il gettito stimato sul bilancio di previsione in corso di approvazione è così composto:

	Assestato 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
TARI	2.925.000,00	2.962.000,00	3.009.000,00	3.057.000,00

Si ricorda che la TARI deve essere determinata prevedendo la copertura integrale dei costi di esercizio del servizio rifiuti.

Altri Tributi Comunali

Si osserva che, ai sensi dei commi da 816 a 847 della Legge 160/2019, dal 2021 è stato istituito il “Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”, che ha assorbito i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale prima garantiti dal Cosap, dall'ICP e dal diritto sulle pubbliche affissioni.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di recupero dell'evasione tributaria vengono indicate nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato sul bilancio prudenzialmente a copertura di eventuali mancati incassi, in considerazione del gettito di entrata effettivamente rilevato negli ultimi esercizi:

TRIBUTO	Assestato	Previsione	Previsione	Previsione
	2021	2022	2022	2024
IMU	100.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TASI	60.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	200,00	200,00	200,00	200,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
TOTALE	178.200,00	418.200,00	418.200,00	418.200,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	86.160,89	237.272,44	237.272,44	237.272,44

Come si è già riscontrato nella presente relazione, gli stanziamenti delle entrate da recupero evasione presentano importi più elevati rispetto al 2021 per effetto dell'avvio dell'attività accertativa posta in essere dalla nuova società appaltatrice a seguito dell'aggiudicazione della gara avvenuta nel 2021.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada vengono indicati nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del relativo fondo crediti di dubbia esigibilità:

TIPOLOGIA	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
sanzioni ex art.208 c.d.s.	550.000,00	550.000,00	550.000,00
sanzioni ex art.142 c.d.s.	125.000,00	125.000,00	125.000,00
TOTALE ENTRATE	675.000,00	675.000,00	675.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	299.673,95	299.673,95	299.673,95
Percentuale fondo (%)	44,40	44,40	44,40

La somma da assoggettare a vincoli, data dallo stanziamento di bilancio al netto del fondo crediti, è così distinta:

- euro 152.910,62 per sanzioni ex art. 208 del codice della strada, coincidente con il 50% delle previsioni, pari a complessivi euro 550.000, al netto del fondo crediti pari ad Euro 244.178,77;
- euro 69.504,82 per sanzioni ex art.142 del codice della strada, coincidente con il 100% delle previsioni, pari ad Euro 125.000, al netto del fondo crediti pari ad Euro 55.495,18.

Si prende atto che con deliberazione di giunta n. 173 del 4 novembre 2021 il Comune di Giussano ha approvato la destinazione delle risorse provenienti da sanzioni derivanti da infrazioni al codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi derivanti dalla gestione dei beni (Titolo 3, Tipologia 100, categoria 3) vengono indicati nel prospetto seguente, insieme alla quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato a bilancio:

TITOLO 3 - TIPOLOGIA 100 categoria 3	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Fitti, concessioni e canoni patrimoniali	1.527.700,00	1.527.700,00	1.527.700,00
TOTALE ENTRATE	1.527.700,00	1.527.700,00	1.527.700,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	99.830,04	99.830,04	99.830,04
Percentuale fondo (%)	6,53	6,53	6,53

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi per servizi a domanda individuale è il seguente, come da delibera di giunta n. 174 del 4 novembre 2021 che costituisce allegato al bilancio di previsione:

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	entrate	spese	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2022	2022	
Asilo nido (costi al 50%)	107.000,00	212.632,16	50,32
Pasti a domicilio	25.000,00	34.900,00	71,63
Attività extrascolastiche (pre-post	45.000,00	65.000,00	69,23
Attività ginnico sportive (corsi ginnastica e uso palestre)	50.000,00	83.213,92	60,09
Parchimetri	-	-	
Uso locali (Mazenta, Sartirana)	1.500,00	8.100,00	18,52
TOTALE	228.500,00	403.846,08	56,58

Servizio	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024
Asilo nido	107.000,00	3.862,33	107.000,00	3.862,33	107.000,00	3.862,33
Pasti a domicilio	25.000,00	-	25.000,00	-	25.000,00	-
Corsi extrascolastici	45.000,00	-	45.000,00	-	45.000,00	-
Attività ginnico sportive	50.000,00	213,92	60.000,00	213,92	60.000,00	213,92
Parchimetri	-	-	-	-	-	-
Uso locali non istituzionali	1.500,00	-	1.500,00	-	1.500,00	-
TOTALE	228.500,00	4.076,25	238.500,00	4.076,25	238.500,00	4.076,25

Si evidenzia che le spese dell'asilo nido, ai sensi dell'art. 5 della Legge 23 dicembre 1992 n. 498, sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale.

Nuovo canone patrimoniale (canone unico)

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 388.000,00.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

Le previsioni e gli accertamenti delle entrate da permessi per costruire sono evidenziati nel seguente prospetto:

anno	Previsione asestata/previsione	Accertamenti	Destinate a spesa corrente	Destinate a spesa in c/capitale
2017	1.059.014,00	741.345,77	-	1.059.014,00
2018	2.189.354,76	896.856,93	-	2.189.354,76
2019	3.717.841,89	698.121,53	-	3.717.841,89
2020	1.964.596,25	813.010,27	-	1.964.596,25
2021	1.985.035,50	813.023,07	-	1.985.035,50
2022	1.927.364,00	171.040,48	-	1.927.364,00
2023	681.346,00	58.052,63	-	681.346,00
2024	819.887,00		-	819.887,00

Le previsioni relative ad entrate da permessi per costruire contemplano dotazioni concernenti opere a scomputo di oneri di urbanizzazione. Si tratta di posta esclusivamente figurativa in

quanto non coincidente con flussi finanziari effettivi a carico del bilancio comunale. Tale posta nel 2022 è stanziata per Euro 1.018.364,00.

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Le spese per investimenti stanziate sul bilancio di previsione 2022-2024 rispettano il vincolo di destinazione previsto dalla suddetta normativa, come si evince dal prospetto incluso nella nota integrativa al bilancio di previsione con il quale vengono rappresentate le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale.

Il Collegio prende atto, positivamente, che anche sul bilancio di previsione 2022-2024 non sono previste spese correnti finanziate da entrate da permessi per costruire stanziate sul Titolo 4°.

Si riscontra anche la presenza di sanzioni in materia urbanistica, per un importo pari ad Euro 179.000,00, stanziate sul Titolo 3° di entrata in aderenza al piano dei conti finanziario allegato al D.Lgs. 118/2011 e destinate alla manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Nella tabella di seguito esposta vengono riportate le previsioni degli esercizi 2022-2023-2024 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2021.

Macroaggregati		Previsione Definitiva 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
101	redditi da lavoro dipendente	4.015.870,36	4.002.393,00	4.004.513,00	3.892.142,00
102	imposte e tasse a carico ente	281.050,00	299.850,00	299.850,00	299.850,00
103	acquisto beni e servizi	10.966.697,82	9.850.677,00	9.626.116,00	9.597.182,00
104	trasferimenti correnti	4.426.392,01	3.075.780,00	3.044.180,00	3.044.180,00
107	interessi passivi	453.392,00	397.244,00	385.755,00	373.853,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	126.685,79	44.500,00	17.665,00	14.665,00
110	altre spese correnti	2.052.670,00	1.768.029,00	1.768.500,00	1.767.600,00
TOTALE		22.322.757,98	19.438.473,00	19.146.579,00	18.989.472,00

Le spese correnti 2022, così come rilevabile anche dalla nota integrativa al bilancio di previsione 2022, diminuiscono principalmente in coincidenza di fondi tecnici, per effetto di interventi imputati sull'esercizio 2021 ma in realtà finanziati da risorse acquisite in esercizi precedenti contabilizzate a titolo di avanzo e fondo pluriennale vincolato. Si riscontrano di seguito le voci di spesa che presentano le riduzioni più significative:

- spese finanziate da FPV, ridotte per circa euro 280.000,00 con particolare riferimento ai macroaggregati 3 e 4;
- spese finanziate da avanzo di amministrazione accantonato e vincolato per euro 1,5 milioni circa, con particolare riferimento ai macroaggregati 3 e 4;
- spese finanziate da avanzo di amministrazione libero per euro 568.000, in coincidenza di presunto indennizzo conseguente operazione di estinzione anticipata di prestiti approvata nel 2021 contabilizzato nel macroaggregato 10;
- rimborsi su macroaggregato 9, con particolare riferimento a restituzioni ad utenti di quote di rette pagate per servizi non resi a causa dei blocchi alle attività imposti dalle misure restrittive per evitare il contagio del virus Covid-19;
- spese per contributi destinati a fronteggiare l'emergenza Covid finanziati da risorse statali, con particolare riferimento ai macroaggregati 3 e 4 per circa 500.000 euro (Misure di solidarietà alimentare, organizzazione centri estivi, indennità polizia locale, agevolazioni Tari ad imprese)

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022-2023-2024, tiene conto della programmazione del fabbisogno di personale e del piano delle assunzioni, come contemplato all'interno del DUP 2022-2024.

In particolare, con riferimento alla normativa vigente in materia di spese del personale, si dà atto del rispetto delle seguenti prescrizioni come da indicazioni riportate anche nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2024:

- dell'articolo 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e del Decreto Ministeriale 17/03/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica con

riferimento alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, avuto particolare riguardo alla cosiddetta “sostenibilità finanziaria”, in base alla quale le assunzioni sono possibili se le spese di personale non superano determinati “parametri soglia” individuati dalla normativa rispetto alla media delle entrate correnti accertate nell’ultimo triennio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità rilevato nell’ultimo esercizio considerato;

- dei vincoli disposti dall’art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali è obbligatorio non superare la spesa dell’anno 2009, pari ad euro 173.868,81 per il Comune di Giussano.

Si riporta di seguito specifica tabella con l’indicazione dei valori da considerare al fine della verifica del rispetto dell’obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, ai sensi dell’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006. La previsione di spesa del personale per gli anni 2022, 2023 e 2024 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 pari a euro 4.207.171,22

	Media 2011/2013	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Spese macroaggregato 101	4.083.834,92	4.002.393,00	4.004.513,00	3.892.142,00
Spese macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102	273.595,80	268.400,00	268.400,00	268.400,00
Totale spese di personale (A)	4.357.430,72	4.270.793,00	4.272.913,00	4.160.542,00
(-) Categorie protette, incentivi Ici, diritti di rogito (B)	150.259,50	89.757,00	89.757,00	89.757,00
Aumenti CCNL (C)		132.116,70	132.066,70	132.066,70
Spese finanziate da terzi (D)		131.600,00	126.500,00	126.500,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C-D	4.207.171,22	3.917.319,30	3.924.589,30	3.812.218,30

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è pari ad euro 87.420,00 per l’anno 2022, come da apposito allegato al DUP 2022-2023-2024. Tale importo rientra nei limiti previsti per le assunzioni a tempo determinato e per gli incarichi in convenzione di cui all’articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, come rappresentato nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2023-2024.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il FCDE è determinato ai sensi del punto 3.3 del principio applicato 4/2 allegato al D. Lgs. 118/2011, applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari alla media dei mancati incassi realizzati negli ultimi 5 anni.

In particolare i calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi (effettuati in c/competenza ed in conto residui nell’anno successivo a valere sugli accertamenti dell’anno precedente) e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi il metodo della media semplice.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente, in considerazione della

differente natura dei crediti, in due voci, una destinata alla svalutazione delle entrate correnti ed una destinata alla svalutazione delle entrate in conto capitale.

Si evidenzia che non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è stato previsto il FCDE.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione a fine esercizio.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2022-2024 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata, come peraltro rappresentato nell'allegato al bilancio di previsione e nel prospetto di dettaglio incluso nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2023-2024.

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACCANTONA MENTO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACCANTONA MENTO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.740.200,00	669.034,31	669.034,31	-	4,869
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	2.241.350,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.134.300,00	486.598,44	505.965,69	19.367,25	12,238
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.470.364,00	11.332,10	15.000,00	3.667,90	0,432
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	23.586.214,00	1.166.964,85	1.190.000,00	23.035,15	5,045
DI CUI DI PARTE CORRENTE	20.115.850,00	1.155.632,75	1.175.000,00	19.367,25	5,841
DI CUI IN C/CAPITALE	3.470.364,00	11.332,10	15.000,00	3.667,90	0,432

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACCANTONA MENTO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACCANTONA MENTO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFERENZA d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.592.200,00	675.885,36	675.885,36	-	4,973
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.994.450,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.145.300,00	486.842,22	499.114,64	12.272,42	12,040
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.276.346,00	5.688,26	15.000,00	9.311,74	1,175
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	
TOTALE GENERALE	21.008.296,00	1.168.415,84	1.190.000,00	21.584,16	5,664
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	19.731.950,00	1.162.727,58	1.175.000,00	12.272,42	5,955
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.276.346,00	5.688,26	15.000,00	9.311,74	1,175

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACCANTONAME NTO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACCANTONAM ENT EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFFERENZ A d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	13.685.200,00	682.882,20	682.882,18	- 0,02	4,990
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1.994.450,00	-	-	-	0,000
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.146.300,00	487.333,99	492.117,82	4.783,83	11,869
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.094.887,00	5.688,26	15.000,00	9.311,74	1,370
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	-	-	-	-	0,000
TOTALE GENERALE	20.920.837,00	1.175.904,45	1.190.000,00	14.095,55	5,688
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	19.825.950,00	1.170.216,19	1.175.000,00	4.783,81	5,927
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	1.094.887,00	5.688,26	15.000,00	9.311,74	1,370

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 comma 1 del TUEL, come di seguito riportato:

- anno 2022 - euro 60.429,00 pari allo 0,311% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 60.900,00 pari allo 0,318% delle spese correnti;
- anno 2022 - euro 60.000,00 pari allo 0,316% delle spese correnti;

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa (0,21%) rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL, con riferimento agli stanziamenti delle spese finali di cassa complessivi.

Fondi per spese potenziali e contenziosi

Sul bilancio di previsione 2022-2024 sono previsti accantonamenti per Euro 92.800,00 in coincidenza di presunti aumenti della spesa di personale in vista dei futuri rinnovi contrattuali. Tale accantonamento è contabilizzato nella missione 20, programma 3.

Si osserva che nel risultato contabile presunto 2021 si è accantonato in avanzo di amministrazione l'importo di Euro 1.849.741,80 per passività potenziali, oltre ad Euro 52.000,00 per possibili contenziosi, come di seguito dettagliato.

Spese per passività potenziali:

- euro 1.486.924,00 a copertura di due posizioni di mutuo in capo ad operatore privato (Sport Active SSD) ma garantite dal Comune di Giussano;
- euro 23.260,00 per oneri finanziari dovuti dal Comune a seguito di eventuali insolvenze contrattuali dell'Operatore A.S.Vis Nova Calcio. Tali oneri sono stati fatti coincidere con il residuo debito del del Mutuo di € 400.000,00 concesso dal Credito Valtellinese ad A.S. Vis

Nova Calcio;

- euro 34.000,00 per stima del valore degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà di Enel nell'eventualità in cui si giunga all'acquisizione da parte del Comune;
- euro 56.167,80 per possibili contenziosi in materia di canoni non ricognitori vista la sentenza del Tar del 26/07/2018, sfavorevole per il Comune, con la quale si è disposto l'annullamento del regolamento delle entrate del Comune di Giussano. Tale accantonamento coincide con i versamenti complessivi effettuati a favore dell'ente, registrati negli anni intercorrenti fra il 2014 e il 2017;
- euro 55.000,00 per possibili richieste di rimborso relativamente all'imposta comunale sulla pubblicità incassata indebitamente negli anni 2013-2018, a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 15/2018 che ha dichiarato l'illegittimità delle maggiorazioni fino al 50% sull'imposta di pubblicità deliberate, anche tacitamente, dai Comuni a partire dal 2013, benché sia stata confermata la legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 739 della legge 208/2015 che aveva la funzione di salvaguardare proprio le delibere dei Comuni che avevano già deliberato la maggiorazione;
- euro 186.930,00 per aumenti contrattuali su spesa di personale considerato il CCNL del personale non dirigente scaduto nel 2018 ed il CCNL del personale dirigente scaduto nel 2020;
- euro 7.460,00 per indennità di fine mandato del Sindaco ai sensi del punto 5.2 lett. i) del principio contabile della contabilità finanziaria.

Spese per contenziosi:

- euro 52.000,00 per possibili sentenze sfavorevoli visto l'atto di citazione della società Ambrogio Moro (protocollo n° 9139 del 7/4/2016). Si osserva che sia la sentenza di primo grado che la sentenza in appello sono risultate favorevoli per il Comune di Giussano. Al fine di svincolare le risorse si è in attesa dello spirare dei tempi per l'eventuale ricorso in Cassazione da parte della società Ambrogio Moro.

Con riferimento alle passività potenziali derivanti debiti in capo a gestori privati di impianti sportivi di proprietà comunale garantiti dal Comune di Giussano si evidenziano i seguenti dati:

	<i>Importo Mutuo (capitale prestito)</i>	<i>Debito residuo al 31.12.2021</i>	<i>Rata capitale 2022</i>	<i>Rata interessi e oneri accessori 2022</i>	<i>Totale rata 2022</i>	<i>Debito residuo al 31.12.2022</i>
A.S. Vis Nova Giussano	266.847,18	23.259,90	23.259,90	186,86	23.446,76	-
Sport Active SSD	4.526.774,89	1.346.990,76	292.323,21	31.813,63	324.136,84	1.054.667,55
Sport Active SSD	400.000,00	139.932,71	33.435,90	2.544,81	35.980,71	106.496,81
Totali		1.510.183,37	349.019,01	34.545,30	383.564,31	1.161.164,36

Si dà atto che alla data odierna non risultano insolvenze in capo a Sport Active SSD e Vis Nova Calcio e che, con riferimento all'annualità 2021, l'operatore Sport Active ha beneficiato della moratoria per emergenza Covid19 per la prima delle due rate 2021, con conseguente sospensione della quota capitale della rata dei mutui ed allungamento dei piani di ammortamento.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 Comma 859 della Legge 145/2018, così come modificato dall'articolo 1, comma 854 lettera a) della L. 160/2019, ha previsto che a partire dall'anno 2021 le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti

commerciali sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, da far confluire a fine esercizio nella quota libera del risultato di amministrazione, quale penalizzazione se non vengono rispettati i tempi di pagamento dei debiti commerciali come di seguito evidenziato:

- se non riducono il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2021) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2020) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10% dei debiti commerciali di cui al punto precedente, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Ai sensi del comma 862 della L.145/2018, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2021 le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto nel corso dell'esercizio 2021 ad ottemperare ai seguenti adempimenti:

- È stato pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art.33 del D.Lgs.33/2013 sul sito istituzionale;
- E' stato comunicato mediante la Piattaforma elettronica MEF entro il 31/01/2021 l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2020.

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2020 e tali bilanci sono pubblicati sul sito internet istituzionale del Comune di Giussano.

Il Comune di Giussano non presenta partecipazioni azionarie di controllo, posto che le partecipazioni in Aeb s.p.A. e Brianzacque srl coincidono rispettivamente con il 1,6981% e con il 3,3633% del capitale sociale.

Accantonamento a copertura di perdite delle società partecipate

Dai bilanci al 31/12/2020 delle società partecipate non risultano perdite d'esercizio che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti previsti dall'articolo 21, commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20 D. Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà con delibera di Consiglio da adottarsi nella seduta del 29/11/2021 alla ricognizione ordinaria annuale di tutte le partecipazioni societarie possedute, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016.

Da tale ricognizione non risultano partecipazioni che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione sarà inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti mediante sistema applicativo ConTe e verrà inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Report controllo società partecipate

La Giunta entro la fine del corrente esercizio dovrà approvare la deliberazione relativa alla presa d'atto del report sul controllo delle società partecipate, ai sensi dell'art. 147-quater del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 8 del vigente regolamento sui controlli interni del comune di Giussano.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2022, 2023 e 2024 sono finanziate come segue:

		2022	2023	2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	866.682,65	1.650.334,00	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.110.698,00	1.276.346,00	1.094.887,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	273.000,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	237.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	6.209.880,65	3.310.680,00	1.715.887,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		- 505.500,00	- 384.000,00	- 384.000,00

Come riportato nel prospetto di cui sopra le spese in conto capitale sono finanziate da risorse correnti per:

- Euro 505.500,00 nel 2022;
- Euro 384.000,00 nel 2023;
- Euro 384.000,00 nel 2024.

EQUILIBRIO FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		505.500,00	384.000,00	384.000,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		505.500,00	384.000,00	384.000,00

Le spese in conto capitale sono riassunte nel seguente prospetto:

INTERVENTI	2022	2023	2024
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU STABILI COMUNALI VARI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESE PER ARREDI PER UFFICI COMUNALI	4.000,00		
SPESE PER INTERVENTI IN CONTO CAPITALE IN AMBITO INFORMATICO	60.000,00		
ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO DESTINATI A POLIZIA LOCALE	20.000,00		
SPESE ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LA SICUREZZA DEL TERRITORIO	18.000,00		
ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER PROGETTO DI CONTRASTO ALLO SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI PRESSO LE SCUOLE	8.500,00		
RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	90.000,00		
RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI - FONDI DA FPV	40.000,01		
INTERVENTI PRESSO SCUOLA SAN FILIPPO NERI PER OTTENIMENTO CPI	30.000,00		
ARREDI SCOLASTICI	6.000,00		
INTERVENTI DI PICCOLA ENTITA' EVENTUALI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI	31.000,00	31.000,00	31.000,00
SPESE PER MANUTENZIONI MESSA IN SICUREZZA VILLA SARTIRANA (LAVORI PER OTTENIMENTO CPI ED ALTRI INTERVENTI VARI)	99.000,00	9.000,00	9.000,00
ARREDI VILLA SARTIRANA	3.000,00		
SPESE PER REALIZZAZIONE DI STRUTTURA POLIVALENTE		1.650.334,00	
FPV SPESE PER REALIZZAZIONE DI STRUTTURA POLIVALENTE	1.650.334,00		
RIFACIMENTO CAMPI DA CALCIO CENTROSORTIVO BORGONOVO	600.000,00		
SPESE PER INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SPORTIVI	9.000,00	9.000,00	9.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI URBANISTICA FINANZIATI DA TERZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SPESE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI AREA "SAN GIAN"	273.078,37		
IMPRESE	90.000,00	119.900,00	119.900,00
RESIDENZIALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
SPESA PER PERCORSI ED ULTIMI LAVORI NUOVO BAR LAGHETTO	185.000,00		
REALIZZAZIONE AREE SPORTIVE PRESSO PARCO DEL NOCETO	60.000,00		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI (NUOVI FONDI E FPV)	149.900,00	95.000,00	95.000,00
OPERE A SCOMPUTO ONERI DI URBANIZZAZIONE	1.018.364,00	399.446,00	537.987,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE E MARCIAPIEDI	384.000,00	384.000,00	384.000,00
MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE E MARCIAPIEDI DA FPV	498.704,27		
ALTRI INTERVENTI VIABILISTICI (VIA MATELLA)	35.000,00		
TRASFERIMENTI AD ANAS PER INTERVENTI PONTE DELLA REBECCA	480.000,00	320.000,00	
SPESE PER ACQUISTO DI PALI PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA	21.000,00		
OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO I.P.	130.000,00	130.000,00	130.000,00
SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ATTREZZATURE ASILO NIDO	6.000,00	4.000,00	4.000,00
CONTRIBUTI PER SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ANZIANI	60.000,00	9.000,00	9.000,00
CULTO	25.000,00	25.000,00	25.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI UTILIZZATI DA ASSOCIAZIONI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
SPESE PER MANUTENZIONE CIMITERI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FONDO PER ACCANTONAMENTI RISORSE CORRENTI DA DESTINARE AD INVESTIMENTI IN COINCIDENZA DI RISPARMI DA RINEGOZIAZIONE MUTUI			237.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN CONTO CAPITALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totali	6.209.880,65	3.310.680,00	1.715.887,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2022-2024 investimenti senza esborso finanziario rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2022	2023	2024
opere a scapito di titoli abitativi	1.018.364,00	399.446,00	537.987,00
TOTALE	1.018.364,00	399.446,00	537.987,00

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite all'indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2022-2024.

Nel corso dell'esercizio 2021, con la finalità di liberare risorse finanziarie sugli esercizi futuri si è effettuata la seguente operazione:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 27 settembre 2021 si è autorizzata l'estinzione anticipata di un mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti e di tre prestiti concessi da Regione Lombardia.

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è rappresentata nel prospetto di seguito proposto. Ai sensi dell'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'art. 204 sopra citato stabilisce che non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato in avanzo di amministrazione l'intero importo del debito garantito; pertanto, avendo il Comune di Giussano accantonato in avanzo di amministrazione l'intero debito, non sono stati contabilizzati gli eventuali interessi derivanti da garanzie fideiussorie.

	2022	2023	2024
Interessi passivi	397.244,00	385.755,00	373.853,00
entrate correnti rendiconto 2020 e previsione 2021 e 2022	20.503.932,76	19.891.709,00	20.115.850,00
% interessi passivi su entrate correnti	1,94%	1,94%	1,86%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	13.782.995,05	13.191.893,64	13.115.331,84	11.469.714,50	12.483.281,50	12.116.590,50
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	1.640.334,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	591.101,41	76.561,80	414.060,29	353.767,00	366.691,00	380.798,00
Estinzioni anticipate (-)		0,00	1.231.557,05	273.000,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	13.191.893,64	13.115.331,84	11.469.714,50	12.483.281,50	12.116.590,50	11.735.792,50

Nell'esercizio 2022, in aderenza agli stanziamenti di bilancio, si sono considerate anche le entrate da accensioni di prestiti e le spese per rimborsi anticipati di mutui.

Con riferimento alle previsioni da accensioni di prestiti si evidenzia ancora una volta che dopo l'approvazione del rendiconto 2021 potrà essere impiegato l'avanzo di amministrazione disponibile già rappresentato nell'allegato a) al bilancio di previsione 2022-2024, in sostituzione

delle entrate ora iscritte sul titolo 6 dell'esercizio 2022 per Euro 1.640.334,00.

Le spese 2022 per estinzioni anticipate di prestiti, pari ad Euro 273.000, sono finanziate interamente da alienazioni patrimoniali. Si evidenzia che ai sensi dell'articolo 7, comma 5 del D.L. 78/2015, almeno il 10% degli incassi da alienazioni immobiliari deve essere destinato ad estinzione anticipata di mutui.

Gli interessi passivi per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi quale quota capitale registrano i seguenti stanziamenti sul bilancio di previsione 2022-2024:

Anno	2022	2023	2024
Interessi passivi	397.244,00	385.755,00	373.853,00
Quota capitale	626.767,00	366.691,00	380.798,00
Totale	1.024.011,00	752.446,00	754.651,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato, delle previsioni definitive 2021 ed in considerazione del trend della gestione 2021;
- della verifica degli equilibri di bilancio effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- del bilancio dei consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e sull'assegnazione dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli relativi al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- 1) Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, compresa la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato.
- 2) Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo esposto nel DUP e con il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti previsti in entrata nel bilancio di previsione, con particolare riferimento alle entrate da permessi per costruire ed ai trasferimenti in conto capitale.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Ai sensi della Legge 145/2018, sulla base delle previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2022, 2023 e 2024 gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e degli accantonamenti previsti in spesa a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione ricorda che entro trenta giorni dalla sua approvazione il bilancio di previsione dovrà essere inviato alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi gli allegati ed i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del proprio separato parere espresso sul DUP 2022/2024 in data odierna;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario sulla delibera di Giunta del 18/11/2021 di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2022-2024;
- delle variazioni riscontrate sugli stanziamenti di bilancio rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e delle norme del D.Lgs. n.118/2011, inclusi i principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati allo stesso D.Lgs. 118/2011;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

ed esprime, pertanto,

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2022-2024 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Roberto TASSI

Dott.ssa Silvia GASPARINI

Dott. Alessandro MORETTI

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Giussano